Diffusione: 22.764

Avvenire CRONACA DI MILANO

Quotidiano

Data 15-06-2018
Pagina 1
Foglio 1

Dal Banco Alimentare aiuti a 209mila persone

Bilancio 2017: 66mila i minori assisiti Assegnate oltre 18mila tonnellate di cibo

GIOVANNA SCIACCHITANO

Un anno eccezionale quello trascorso per il Banco Alimentare, che recupera e ridistribuisce gratuitamente le eccedenze di cibo a chi si trova in condizioni di povertà. Nel 2017 sono state assegnate 18.711 tonnellate di alimenti a 209.404 persone grazie a 1.247 strutture caritative convenzionate. Con un incremento del 23% rispetto al 2016. È quanto emerso dal Bilancio Sociale 2017 presentato ieri in Sant'Ambrogio.

I prodotti salvati dallo spreco sono stati quasi il doppio rispetto al 2012. Basti pensare che le 10.887 tonnellate recuperate dalla filiera agroalimentare, dalle produzioni agricole, dall'industria, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva rappresentano il 58% del totale degli alimenti distribuiti. Ma il Banco Alimentare della Lombardia si pone sempre più, per il futuro, come partner delle strutture caritative per sviluppare percorsi di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale, con l'obiettivo di favorire il reinserimento nella società delle persone in difficoltà.

«Per questi straordinari risultati bisogna dire grazie ai dipendenti, ai volontari, alle aziende donatrici e alle strutture caritative che condividono la nostra *mission* – ha commentato Dario Boggio Marzet, presidente dell'Associazione Banco Alimentare della Lombardia –. Nella consapevolezza che c'è ancora tanto da fare, rinnoviamo il nostro impegno e la nostra passione nel condividere il bisogno per condividere il senso della vita». La necessità di questo impegno è evidente se si considera che sono 670mila le persone in povertà assoluta in Lombardia, il 6,7% della popolazione. Fra questi, 130mila sono minori, una realtà purtroppo in crescita: e ben 65.765 ragazzi, cioè la metà, sono assistiti dal Banco Alimentare in Lombardia.

Il Banco aiuta un povero su tre. Uno su quattro vive a Milano e uno su tre è un minore. I dati, illustrati dal direttore Marco Magnelli, parlano di 102.500 pasti distribuiti ogni giorno, per un valore di quasi 37,4 milioni di euro. Apprezzamento da Pierfrancesco Majorino, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano: «Della lotta alla povertà questa amministrazione ha fatto una priorità dedicandole circa 38 milioni di euro del bilancio e diventando il Comune italiano che investe di più su questa tematica».

Il grande cuore del Banco è rappresentato dai 737 volontari, dai 21 dipendenti e collaboratori, dalle 764 aziende donatrici e dalle 285 realtà che erogano beni e servizi. Il 31% degli aiuti proviene poi dall'Unione europea. «In un anno la rete regionale contro lo spreco alimentare ha aiutato 300mila famiglie, di cui 200mila grazie al Banco Alimentare – ha sottolineato Stefano Bolognini, assessore alle Politiche Sociali della Regione Lombardia –. L'obiettivo individuato di lungo periodo è la riduzione degli sprechi del 50% entro il 2015».

Infine, va rilevato che, nonostante l'aumento di alimenti raccolti e distribuiti, passati da 15.193 tonnellate nel 2016 a 18.711 nel 2017, ben il 54% delle strutture ha faticato a rispondere ai bisogni alimentari degli assistiti. La strada resta lunga.

Lombardia

Il 58% degli alimenti distribuiti viene da industria, ristoranti, supermarket, il 31% dall'Unione europea

Codice abbonamento: 084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Altre Segnalazioni